

IVG

Open day con AstraZeneca o J&J, in una settimana 6mila disdette in Liguria

di **Fabio Canessa**

14 Giugno 2021 - 20:02



Liguria. Se non è una “grande fuga”, poco ci manca. Sono circa **6mila** le persone che, per varie ragioni, **hanno cancellato la loro prenotazione dall’open day online** organizzato dalla Regione Liguria per tutti i maggiorenni intenzionati a vaccinarsi con **AstraZeneca o Johnson & Johnson**. Opportunità che da venerdì scorso **non esiste più in seguito alle decisioni del Governo** scaturite dalla morte della 18enne ligure **Camilla Canepa**, che proprio a quell’*open day* si era iscritta per poter ricevere una dose AstraZeneca.

Secondo i dati forniti da Liguria Digitale il picco massimo complessivo per entrambe le tornate è stato di **44mila prenotazioni**, pressoché tutte quelle possibili secondo le scorte messe a disposizione. Numero che progressivamente è sceso fino a **38mila** (inclusi coloro che sono già stati vaccinati) e che probabilmente scenderà ancora nei prossimi giorni, visto che sul portale prenotovaccino.regione.liguria.it è ancora possibile accedere esclusivamente per **annullare** il proprio appuntamento.

Il **timore** più o meno giustificato per questo tipo di vaccini, infatti, non è l’unica causa che spinge a fare un passo indietro. La Regione ha garantito che le persone prenotate per ricevere la prima dose di AstraZeneca o Johnson & Johnson (si tratterebbe di circa **2.500**

persone) saranno vaccinate con Pfizer o Moderna senza perdere la data acquisita, ma nonostante questo continuano a fioccare le rinunce, vuoi perché la comunicazione da alcuni non è stata recepita, vuoi perché alcuni si troverebbero a fare il **richiamo** durante le vacanze.

Già nei giorni scorsi, comunque, **erano state centinaia** e poi migliaia le disdette dopo la notizia del ricovero in gravissime condizioni della ragazza di Sestri Levante, alimentate dalla contemporanea **apertura delle prenotazioni con Pfizer e Moderna per tutte le fasce d'età**, circostanza che ha indotto diversi giovani e meno giovani a ripiegare su questi preparati percepiti come meno rischiosi (e confermati come tali anche dal Comitato tecnico scientifico).

Sono invece circa **23.500 i volontari over 18 che hanno ricevuto la prima dose AstraZeneca** e che, secondo le nuove indicazioni del ministro Speranza e dei suoi collaboratori, faranno il **richiamo con un vaccino a mRNA**. Per tutti loro la data in cui ripresentarsi resta quella indicata al momento della prenotazione: **12 settimane dopo la prima iniezione, con possibilità di anticipare fino a 8 settimane a discrezione degli hub** (cosa che sta effettivamente succedendo in alcuni casi con l'obiettivo di compattare le agende e accorciare i tempi della campagna di vaccinazione).

Nel frattempo, mentre **le Regioni vanno in ordine sparso su Johnson & Johnson** (la Liguria ha deciso di escluderlo sotto i 60 anni interpretando in senso restrittivo le raccomandazioni del Cts che però non evidenzia rischi di eventi trombotici), l'Ema in una nota puntualizza che il vaccino **AstraZeneca "resta autorizzato per tutta la popolazione"** riferendosi alla "disinformazione" scaturita da una dichiarazione di un loro esperto mal interpretata e pubblicata su un quotidiano.

"La **posizione dell'Ema è chiara**: il rapporto rischi-benefici è positivo e il vaccino resta autorizzato per tutta la popolazione". Per l'Agenzia europea dei medicinali sono validi tutti i quattro i vaccini anti Covid-19 approvati in Europa: non c'è quindi alcun dietro-front su **AstraZeneca** da parte dell'ente regolatorio europeo, ha detto all'Ansa il coordinatore della task force vaccini dell'Ema, **Marco Cavaleri**.

I dati sul rapporto rischi-benefici sono positivi anche per l'altro vaccino a vettore virale, Johnson & Johnson, e per i due vaccini basati sulla tecnologia dell'Rna messaggero, ossia quelli di **Moderna e Pfizer**. È in corso, poi, lo studio clinico del vaccino dell'azienda **Curevac**, con sede in Germania, che potrebbe arrivare all'esame dell'Ema **verso fine estate**: per l'Europa potrebbe diventare il quinto vaccino anti Covid e il terzo a mRNA.